

## VERBALE DI ACCORDO SUL BILANCIO 2012 DEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

L'Amministrazione e le OO.SS. CGIL, CISL e UIL -Confederali di Categoria e Pensionati - consapevoli dei gravi problemi che investono la società italiana, sia in termini economici che sociali e produttivi, ritengono che in questo momento di difficoltà, che richiederà sacrifici non piccoli alle comunità locali, sia necessario articolare una comune azione diretta ad alleviare gli elementi negativi della situazione. Si intende, in particolare, favorire il mantenimento e il rafforzamento della coesione sociale nei campi di azione dell'Amministrazione locale e creare le condizioni per un processo di ripresa e di crescita della realtà economica e occupazionale.

Si condivide la preoccupazione per la continua e rilevante riduzione delle risorse statali destinate agli enti locali che per il Comune di San Lazzaro di Savena si tradurrà, nel 2012, in un azzeramento del Fondo sperimentale di riequilibrio di 6.032.000 euro (inclusa la scomparsa dell'add.le comunale Enel).

Analoga preoccupazione riguarda i vincoli del Patto di stabilità, che comporterà per il 2012 il raggiungimento di un saldo positivo dell'ordine di 3 milioni di euro, a scapito delle possibilità di pagamento e di investimento, con effetti recessivi di notevole portata.

Sull'argomento, sia il Comune che le OO.SS. si impegnano, anche per il tramite delle rispettive associazioni nazionali, a un'azione politica diretta per una revisione complessiva delle norme, volta a dare un assetto coerente e definitivo alla riforma istituzionale e a favorire il rilancio dell'economia, anche attraverso le politiche di investimento degli enti locali.

Il Comune di San Lazzaro di Savena, fatto salvo il suo impegno a concorrere agli obiettivi generali di finanza pubblica del paese, si farà parte attiva presso le istituzioni competenti (Governo e Parlamento), anche attraverso ANCI e le OO.SS., per modificare quelle normative riguardanti la spesa di personale e il turn-over che, oltre ai limiti di spesa, pongono ulteriori vincoli che limitano l'autonomia organizzativa degli enti locali, impedendo agli stessi di adeguare i servizi svolti alle esigenze della comunità locale.

Le parti convengono sull'obiettivo fondamentale del mantenimento e per quanto possibile della qualificazione ulteriore del sistema dei servizi socio assistenziali, educativi e di welfare in grado di fronteggiare i crescenti e nuovi bisogni.

A tal fine le parti condividono l'impegno al mantenimento dei volumi di servizio registrati nel 2011 relativamente ai Servizi Socio Assistenziali rivolti alle diverse categorie di utenti: famiglie con minori, disabili, anziani. Per i servizi di assistenza domiciliare Integrata rivolti agli anziani e di Centro Diurno, che nell'anno 2011 hanno subito una contrazione, si condivide l'impegno dell'Amministrazione a destinare risorse aggiuntive finalizzate a riportare il volume dei servizi erogati al livello dell'anno 2010. Si condivide inoltre l'impegno dell'Amministrazione ad incrementare il livello di risposte alla crescente domanda di sostegno economico da parte delle famiglie colpite dalla crisi ed in condizione di povertà attraverso un incremento dei budget destinati (vedi all. A).



Le parti condividono inoltre l'impegno a non aumentare le rette e le tariffe relative ai Servizi Socio Assistenziali e Socio Educativi.

Relativamente ai Servizi educativi e alla prima infanzia, si condivide l'impegno dell'Amministrazione al mantenimento dei livelli quali - quantitativi dei servizi erogati, per i quali non esistono liste di attesa e all'avvio di un Piano pluriennale di adeguamento e riqualificazione degli edifici scolastici formulato sulla base di una apposita indagine tecnica realizzata nel corso del 2011 con possibile incremento dei posti disponibili, per corrispondere al prevedibile incremento della domanda, per i quali viene stanziato € 1 milione nel 2012.

Le parti ritengono che sia indispensabile valorizzare i servizi scolastici che il Comune eroga, con funzioni e risorse proprie, al posto dello Stato. In relazione a ciò, le parti daranno luogo ad un'azione diretta nei confronti dello Stato per il riconoscimento di quanto dovuto.

A fronte dell'abolizione di importanti strumenti per fronteggiare l'emergenza abitativa, quale il fondo sociale per l'affitto, si condivide l'impegno dell'Amministrazione di incrementare il fondo comunale per il sostegno delle famiglie affittuarie, destinando a questo fine risorse comunali per 80.000 euro a fronte del precedente impegno di € 64.000.

A questo fine le parti in data odierna hanno convenuto sui seguenti punti.

### **1. Imposta municipale sugli immobili (IMU)**

Con riferimento all'IMU, le parti condividono i seguenti interventi:

- \_ abitazioni locate a canone concordato e di proprietà di cooperative a proprietà indivisa: aliquota minima dello 0,76%, che non comporterà anche in questo caso, per il Comune, alcuna risorsa aggiuntiva ai fini dell'equilibrio di bilancio;
- \_ abitazioni non locate o locate a canone libero: aliquota massima del 1,06%, anche al fine di incentivare la locazione degli Immobili a canone concordato;
- \_ immobili strumentali, diversi dalle abitazioni effettivamente destinati all'attività d'impresa: aliquota ridotta allo 0,96%, quale segno di attenzione nei confronti delle attività produttive e di servizio.
- \_ abitazione principale: applicazione dell'aliquota dello 0,44% che a fronte di un gettito complessivo di € 6.250.000 costituirà per il Comune risorsa aggiuntiva ai fini dell'equilibrio di bilancio solo nella misura di € 750.000
- \_ abitazione principale: per tutelare le fasce più deboli della popolazione ed in modo particolare i redditi da lavoro dipendente e da pensione, viene prevista una ulteriore detrazione di € 70 per i soggetti con reddito ISEE inferiore a 15.000 euro e da 15.000 euro a 20.000 qualora il reddito familiare sia esclusivamente da lavoro dipendente e/o da pensione. Ciò al fine di abbattere l'aumento dell'aliquota prevista per l'abitazione principale dello 0,04%
- abitazione principale: elevazione della detrazione di base pari a Euro 200 all'importo di Euro 320 per famiglie con reddito ISEE, ai sensi del D. Lgs. 109/1998, inferiore a 15.000 Euro nonché da 15.000 a 20.000 Euro qualora il reddito familiare sia esclusivamente da lavoro dipendente e/o da pensione al cui interno è presente un portatore di handicap intendendosi per



tale la persona affetta da menomazione di qualsiasi genere che comporta un' invalidità del 100% certificata da AUSL, INPS o INAIL

- per tutti gli altri immobili che non rientrano nelle precedenti fattispecie indicate: aliquota massima del 1,06%,

## 2. Addizionale Irpef

Con riferimento all'addizionale Irpef, le parti condividono la conferma dell'attuale aliquota dello 0,55% e della soglia di esenzione fino a 10 mila euro lordi, al fine di non gravare ulteriormente sui redditi di lavoro dipendente e di pensione.

## 3. Tariffe comunali

Per il 2012 le parti convengono:

- di non effettuare alcun aumento delle tariffe in essere per i servizi scolastici;
- di rivedere il sistema tariffario del nido d'infanzia attuando la completa personalizzazione della tariffa mediante la determinazione della stessa in misura proporzionale al valore ISEE entro un ventaglio di Importi compresi, per il nido a tempo pieno, tra un minimo di euro 50,00 mensili (per ISEE da 0 a 3.500,00 euro) salvo esenzioni su valutazione dei servizi sociali ed un massimo di euro 530,00 mensili (da applicare a valori ISEE maggiori di 35.000 euro);
- di individuare per l'a.s. 2012/2013 quale parametro di personalizzazione l'1,5% del valore ISEE per la tariffa del nido a tempo pieno;
- di introdurre per il servizio di nido di Infanzia a tempo pieno una tariffa non agevolata pari a euro 580,00 mensili da applicare a famiglie non residenti a San Lazzaro o in comuni convenzionati ed in caso di mancata presentazione dell'ISEE;
- di confermare l'attuale sistema di riduzioni per frequenza ridotta (dalle 8,30 alle 16,30) e primo mese di inserimento e prevedere uno sconto per ogni giorno di assenza pari all'1,5% della tariffa attribuita;
- di confermare l'attuale sistema di ulteriori agevolazioni per pluriutenza, disabili e casi sociali;
- di determinare la tariffa del nido part-time in misura pari a 2/3 della tariffa del nido a tempo pieno come sopra quantificata, mantenendo l'attuale rapporto tra le due tipologie di contribuzione.



#### 4. Tarsu

Le parti condividono l'opportunità di confermare le tariffe e le agevolazioni previste in vigore nel 2011

#### 5. Azioni di contrasto all'evasione

E' impegno crescente dell'Amministrazione mettere in atto tutte le azioni possibili per il contrasto all'evasione. In particolare, oltre a mantenere le linee di azione fino ad ora svolte, l'Amministrazione si impegna ad attivare le seguenti ulteriori azioni:

- a) valutare con le amministrazioni comunali del Distretto la creazione di un ufficio distrettuale antievasione;
- b) controllo degli affitti a canone concordato;
- c) partecipazione al controllo dell'evasione erariale e contributiva, utilizzando anche le possibilità offerte dai nuovi strumenti normativi;
- d) utilizzo di nuove banche dati;
- e) potenziare i controlli delle dichiarazioni ISEE, con particolare riferimento alla componente mobiliare del patrimonio, e acquisire anche ulteriori dati su alcuni beni durevoli, indicatori di capacità contributiva.

Le parti concordano di attivare un tavolo di confronto periodico sull'attività svolta dall'Ente e di destinare alla spesa sociale la parte prevalente delle risorse recuperate.

#### 6. ISEE

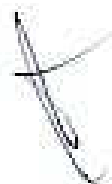
Le parti condividono l'intenzione di:

- a) estendere l'applicazione dell'ISEE a tutti i servizi alla persona erogati dal Comune;
- b) procedere ad approfondimenti mirati ad affermare la parità di trattamento fra genitori coniugati e non coniugati, per l'accesso e la contribuzione nel campo dei servizi educativi e scolastici;

Le parti concordano, infine, l'esigenza di proseguire il percorso di confronto attraverso appositi incontri per i temi indicati nella piattaforma e non ancora definiti.

Per il Comune di San Lazzaro di Savena

Il Sindaco 



Per le OO.SS

CGIL   SPI

CISL   SPI  
FPLC

UIL 

San Lazzaro di Savena, 24 febbraio 2012

All. A al verbale di accordo Comune di San Lazzaro di Savena e le OO.SS Cgil Cisl e Uil  
**INTEGRAZIONE RISORSE SPESA SOCIALE**

Tipo di spesa/entrata	Fondi richiesti	Motivazione
Centro Diurno	7.000	Avvio di ulteriori due posti di centro diurno da Giugno 2012 per ripristinare n. 32 posti anno, come attivi nell' anno 2010
Progetto Fragili	500	Lo sviluppo delle attività progettuali richiede l'acquisto di vari materiali (giornali, riviste, colori, cartoncini, tessuto, ecc)
Assistenza domiciliare	25.000	Integrazione ore ( 1500 ore se senza onere/3000 ore se con onere) di assistenza domiciliare per nuovi utenti per riavvicinarsi agli standard degli anni precedenti. Il budget ORS dal FRNA ancora non è stato definito
Mensa a domicilio	6.000	Mancato aumento del pasto a domicilio
Buoni spesa indigenti	20.000	Le richieste sono in aumento e non è possibile formare liste di attesa per bisogni che prioritari
Deleghe Ausl	30.000	Nel 2012 parte dei trasferimenti della Regione sul Piano di Zona hanno finanziato le deleghe AUSL, quest'anno i fondi sono calati e per non diminuire i servizi si dovrebbe ripristinare lo stanziamento del trasferimento 2011.
Centri estivi assistenza handicap	20.000	Nella prima previsione di bilancio si prevedeva di supplire al "buco" con tirocini formativi, ma gli accordi con l'Università sono appena partiti, prudenzialmente lavoriamo per il 2013 e nel 2012 ripristiniamo il fabbisogno
Tariffe servizi scolastici	11.700	Mancato adeguamento delle rette scolastiche
Fondo per l'affitto	16.000	Incremento delle risorse comunali da € 64.000 a € 80.000
Fondo sociale anticrisi	50.000	Incremento da € 200.000 a € 250.000
<b>Totale</b>	<b>186.500</b>	

